



Migliora la qualità dell'aria, Pm10 nei limiti

Dopo cinque giorni di sforamenti il Comune era già pronto a inasprire i divieti per i veicoli inquinanti, ma non è servito

Il Comune era già pronto a intervenire inaspriendo da lunedì le misure restrittive alla circolazione del traffico dei veicoli più vecchi ed inquinanti, gli euro 0 e gli euro 1 diesel. Ma dopo cinque giorni di aria inquinata in città mercoledì la situazione è improvvisamente migliorata, facendo scendere i valori di concentrazione delle Pm 10 sotto la soglia di attenzione. In provincia solo la centralina di Riva del Garda ha continuato a segnalare aria pesante. La settimana peggiore da molti mesi a questa parte era iniziata venerdì scorso, 22 gennaio, quando Trento, Rovereto, Borgo

e Riva avevano contemporaneamente superato il limite di 50 microgrammi per metro cubo. Valori ripetuti sabato e aumentati ulteriormente domenica ma soprattutto lunedì, quando a Rovereto la soglia è stata addirittura doppiata con una punta di 101 microgrammi. Martedì la situazione è andata migliorando per rientrare entro i limiti mercoledì, quando l'assessore Marchesi era già pronto a intervenire allungando all'intera giornata il divieto di circolazione per i veicoli inquinanti, che in questo periodo non possono viaggiare nelle strade comunali durante le ore di

punta. Viste anche le previsioni per i prossimi giorni il rischio dovrebbe essere scongiurato.

La scarsità di precipitazioni e la mancanza di vento ha favorito nei giorni scorsi l'aumento delle Pm10, fenomeno che di solito è molto presente in gennaio ma che l'anno scorso era mancato grazie alle abbondanti nevicate che avevano ripulito l'aria. Un problema che adesso la ministro Prestigiacomo dice di voler affrontare magari anche con misure di limitazione della velocità sulle strade, richiesta che Marchesi da tempo va ripetendo alla Provincia.

SANITÀ

Novità per l'assistenza odontoiatrica: se dopo 45 giorni non si riesce ad accedere al servizio pubblico ci si può rivolgere ai privati

Dentisti, 72 mila interventi gratuiti

I tempi di attesa massima per l'assistenza odontoiatrica pubblica sono stati ridotti da 60 giorni a 45 giorni e, altra novità, in questi giorni parte una campagna informativa, intitolata «Un contributo al tuo sorriso», per far conoscere termini e novità per le cure dentistiche pubbliche. Un servizio, nato nel 2007, che non è ancora ben conosciuto (anche se il numero delle prestazioni è in crescita) per il quale, ha ricordato ieri l'assessore alla sanità Ugo Rossi, la Provincia ha deciso di investire per il 2010 la bella cifra di 13 milioni e mezzo di euro. L'altra notizia nuova è questa: nel corso di quest'anno, il numero degli ambulatori convenzionati verrà incrementato. Le categorie di beneficiari sono numerose. Si va da bambini e ragazzi, agli anziani, alle donne in gra-

Parte una campagna di informazione sulle prestazioni che l'Azienda sanitaria assicura ai pazienti con redditi bassi o in difficoltà economiche

vidanza oltre il terzo mese, alle famiglie a basso reddito, ai disabili psicofisici, alle persone soggette a patologie generali gravi o specifiche, alle persone sieropositive. A seconda dei casi le prestazioni sono gratuite o, in base all'Icef, è prevista una compartecipazione alle spese.

In sostanza: con un indicatore Icef da 0 a 0,095 l'assistito non paga nulla; con indicatore ICEF maggiore di 0,095 e fino a 0,20 l'assistito deve contribuire in proporzione all'indicatore, fino ad un massimo del 70% della tariffa; con indicatore Icef maggiore di 0,20 si è esclusi dall'assistenza odontoiatrica pubblica. Va comunque ricordato che gli interventi chirurgici orali di particolare complessità, quando il quadro clinico è grave, vengono effettuati nei reparti maxillo facciali del servizio sanitario. Per accedere a questo servizio si deve passare prima per una visita specialistica. Per gli interventi di questo tipo è però richiesto

I numeri della legge sulle cure dei denti



PRESTAZIONI ASSISTENZA DIRETTA

Pubblico (Unità operative ospedaliere e ambulatori dei Distretti)

Prestazioni totali 2009	Previsione prestazioni 2010
58.114 (53.519 nel 2008)	+12.000 da ore specialisti ex summai +10.000 da igienisti dentali

Studi convenzionati	6 STUDI	11 STUDI
14.604 prestazioni Utenti: 1.932 per 2.157 piani di cura		Budget pianificato: 3.000.000 (+10.000 prestazioni)

TOTALE	72.718	104.000 (+30%)
PRESTAZIONI ASSISTENZA INDIRECTA		
PRESTAZIONI TOTALI	ESCLUSE VISITE E RX	PREVISIONE 2010
900 nulla osta rilasciati dai distretti	60% ortodonzia 30% protesi anziani 10% cure secondarie	In aumento tenute conto della diminuzione a 45 gg. dei tempi d'attesa

Una spesa di 13,5 milioni di euro



Il finanziamento al sistema dell'assistenza odontoiatrica pubblica per il 2010 rimane quello del 2009: 13 milioni e mezzo di euro. Cifra corposa che, lo scorso anno, è servita per

coprire le spese dei 58 mila interventi fatti direttamente dalle strutture dell'Azienda sanitaria e dei 14 mila eseguiti dai dentisti che hanno firmato la convenzione con la Provincia. Quest'anno, nonostante il budget invariato, le prestazioni sono previste in aumento: ci saranno 12 mila ore in più a disposizione negli studi dentistici convenzionati, alle quali se ne aggiungeranno altre 10 mila per l'igiene dentale. Gli studi convenzionati lo scorso anno erano sei e quest'anno si ar-

riverà a 11. Nel 2009 le prestazioni odontoiatriche fatte dagli ambulatori privati convenzionati sono state, come abbiamo detto, 14 mila per un numero di pazienti che ha superato la cifra di 1900. Per l'anno in corso si prevede un incremento di interventi odontoiatrici sia negli studi convenzionati, dove se ne prevedono 10 mila in più rispetto all'anno scorso, che nelle strutture ospedaliere. Per i dentisti che hanno sottoscritto la convenzione ci saranno, quest'anno, complessivamente 3 milioni di euro sui 13 stanziati per il servizio. Insomma, si dovrebbe passare, stando alle previsioni dell'assessorato alla sanità, dai 72 mila interventi dello scorso anno ai 104 mila del 2010. Altro dato: nel 2009 i nulla osta per accedere ai dentisti privati non convenzionati, perché erano stati superati i due mesi di attesa, sono stati 900.

il pagamento del ticket.

Il sistema dell'assistenza odontoiatrica pubblica si basa sulla legge del 2007 e sulle direttive che ogni anno la giunta provinciale dà all'Azienda sanitaria. La linea dettata da Rossi per il 2010 ha come punto di forza il taglio a 45 giorni il tempo di attesa massimo. Dopo 45 giorni il paziente riceve il nulla osta per rivolgersi agli ambulatori privati non convenzionati. Può andare, insomma, dal dentista di fiducia ottenendo un rimborso delle spese in base al tariffario del Servizio sanitario provinciale e in rapporto all'indice Icef dell'assistito.

Attenzione, per accedere alla prima visita odontoiatrica bisogna telefonare al Cup, il Centro unico di prenotazione (il numero 848 816 816). Sul piano della prevenzione, ha ricordato il primario del reparto maxillo-facciale della Santa Chiara, il dottor Fulvio Campolongo, il Trentino è all'avanguardia in Italia con la presenza di 15 igienisti dentali ogni 33 mila abitanti contro i 15 per ogni 500 mila del resto d'Italia.

APPUNTAMENTI

● Voci dalla Shoa

Nell'ambito delle iniziative per il Giorno della memoria, alle 17.30 il SASS, lo spazio archeologico sotto piazza Battisti, ospita «Oltre la memoria, piccole voci della Shoa», letture immagini e testimonianze con il gruppo teatrale Emit Flesti, a cura della Soprintendenza dei beni librari e archivistici. Il dramma della Shoa viene raccontato dalle voci di due ragazzi, un'ebrea e un tedesco, che si interrogano su ciò che succede al mondo che li circonda.

● Idee Casa

Inaugurazione alle 11.30 al quartiere espositivo di Trento Fiere di «Idee Casa Due...Costruire».

● Ricerca interiore

Alle 20.30 nella sala circoscrizionale di via Perini 2/1 l'Associazione per la ricerca interiore e l'autoconsapevolezza (Aria) presenta «Dalla ricerca spaziale alla medicina anti-invecchiamento. Come ottimizzare la salute e la qualità della vita», conferenza dibattito con Filippo Ongaro, ex medico degli astronauti presso l'Agenzia spaziale europea e collaboratore del Cnr.

● Lega a Gardolo

Alle 20.30 alla sala circoscrizionale Lionello Groff di Gardolo la Lega Nord tiene un incontro con la popolazione locale. Saranno presenti il segretario Maurizio Fugatti, il senatore Sergio Divina, i consiglieri provinciali Alessandro Savoio, Franca Penasa, Luca Paternoster, Claudio Civettini, Giuseppe Filippin e Mario Casna, i consiglieri comunali e quelli circoscrizionali.

L'ACCORDO

Firma tra Comune e Opera universitaria per piscine, Viote e palaghiaccio

Sport, ingressi ridotti agli studenti

GIUSEPPE FIN

Diventano ancora maggiori le opportunità per i possessori di Uni.Sport, la rete di servizi e strutture sportive messe a disposizione del mondo universitario trentino. Con il nuovo accordo firmato tra il Comune di Trento e l'Opera universitaria si è deciso di rendere ancora più convenienti le tariffe di entrata in alcuni impianti sportivi: le piscine pubbliche, il centro delle Viote e il palaghiaccio di Trento. «Questo è il risultato di un intervento concreto al quale siamo arrivati mettendo assieme vari sforzi - spiega l'assessore comunale all'istruzione e allo sport Paolo Castelli - Il Comune in questo modo ha dato il suo contributo a questa iniziativa a favore agli studenti. Esistevano già tariffe agevolate, ma abbiamo voluto fare di

più». L'accordo tra Opera e Comune non si esaurisce però solamente con una agevolazione sulle tariffe ma il piano prevede anche una maggiore disponibilità e scelta delle strutture in tutto il territorio. Le tariffe, riferite agli impianti sopra citati, per i possessori di Uni.Sport, diminuiranno all'incirca di 1,3 euro per le entrate singole e di 8 euro per gli abbonamenti rispetto al prezzo già agevolato esistente. Accadrà quindi che un'entrata singola in piscina costerà al possessore della tessera Uni.Sport solo 2,70 euro invece di 4 oppure l'abbonamento per 90 giorni al palaghiaccio avrà un costo di 26,50 euro invece di 34,50.

«Con questo accordo - spiega entusiasta Fulvio Zuelli, presidente dell'Opera universitaria - abbiamo creato una vera e propria regia per gestire le politiche sportive, migliorando l'attenzione verso lo sport

come momento di partecipazione, seguendo quanto avviene in altri paesi d'Europa e negli Stati Uniti». Da fine ottobre, quando è stata lanciata la Uni.Sport card ad oggi sono circa tremila gli studenti che l'hanno sottoscritta. Inoltre si sta studiando la possibilità di allargare le agevolazioni anche ad altri enti, come la Fondazione Kessler. Ovviamente tutto è in continua evoluzione e come spiega Filippo Bazzanella, manager per lo sport dell'Opera universitaria, ci sono anche numerose altre opportunità e iniziative. «Con Uni.Sport - spiega - abbiamo organizzato sciate notturne e belle serate al palaghiaccio, oltre al supporto per gli studenti atleti agonisti. A breve sul sito ci si potrà anche iscrivere alle strutture on line, avere maggiori informazioni, e per i possessori della card vi sarà anche una propria pagina personale».



La presentazione con l'assessore Paolo Castelli e Fulvio Zuelli